

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO LEGALE E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO

4.1. Monitoraggio e gestione del contenzioso

Nel 2013, si segnala, per quanto riguarda il numero complessivo dei contenziosi pendenti, un aumento pari, a fine annualità, a circa il 5% (+174) rispetto all'anno 2012.

Si deve osservare, tuttavia, che nella fase finale dell'anno si è registrata una diminuzione del valore delle nuove controversie promosse da parte delle imprese appaltatrici e si è rilevato complessivamente un calo del *petitum* rispetto alla precedente annualità. Tale fenomeno è da ascrivere alle disposizioni introdotte dalla "legge anticorruzione" che non consente, una volta entrata a regime e salve rare eccezioni, il ricorso alla procedura di arbitrato per la soluzione delle controversie in materia di lavori pubblici.

Talune imprese, pertanto, soprattutto contraenti generali di contratti di appalto di rilevante entità, si erano quindi indotte alla fine del 2012, a promuovere giudizi arbitrali onde non incorrere in decadenza.

Nel corso del 2013, entrata a regime la nuova normativa, il ricorso alle procedure arbitrali si è confermato in sostanziale esaurimento salvo alcune vertenze marginali riferite a situazioni assai risalenti.

Le controversie in materia di appalti di lavori, che restano quelle di più significativo impatto economico ed operativo per ANAS, tendono quindi ad essere sempre più risolte mediante accordi bonari ex art. 240 del Codice dei Contratti Pubblici ovvero mediante componimenti transattivi finalizzati alla risoluzione anticipata, onde consentire la prosecuzione e la positiva conclusione dei lavori in corso.

Per quanto riguarda i contraenti generali, va sottolineato, comunque, che la possibilità di accordi bonari ex art. 240 è stata esclusa dalla legislazione in materia a partire dal 2013.

Nel corso del 2013 ANAS ha altresì proseguito la gestione delle controversie in materia di concessioni autostradali relative ad eventi determinatisi antecedentemente al 1 ottobre 2012, prima cioè del trasferimento di tali competenze alle Strutture del MIT.

Per quanto concerne le attività di natura organizzativa, si è confermato, nel corso del 2013, il sistema di qualificazione dei professionisti esterni cui vengono affidate le vertenze che, in base ai vigenti accordi, non sono di esclusiva competenza delle Avvocature dello Stato.

Il ricorso ai legali del libero foro avviene sulla base di elenchi, territoriali e per materia, cui

attualmente aderiscono 2000 professionisti circa, e secondo criteri di trasparenza, assicurando la più ampia rotazione, e compensi a tariffe più contenute elaborate da ANAS e pubblicate sul sito aziendale.

Nel frattempo si è, comunque, progressivamente sviluppato il ricorso a legali interni ANAS, iscritti negli albi professionali, con particolare riferimento alle controversie che richiedono una gestione in diretto contatto con gli uffici tecnici centrali e territoriali della Società.

4.2. Vertenze pendenti

Si segnalano, nel 2013, n. 3.342 nuovi procedimenti nei quali la Società risulta convenuta in giudizio (rispetto ai 3.308 del 2012 ed ai 3.389 incardinati nell'anno 2011), con un *petitum* complessivo pari a € 821.596.484,88. Il numero dei procedimenti risulta in lieve aumento, mentre, per le motivazioni di cui si è già detto sopra, si è verificata una notevole diminuzione del *petitum* complessivo delle pretese avversarie che nel 2012 risultava pari a €. 1.893.517.335,26.

4.3. Nuovi procedimenti contenziosi del 2013

Si evidenziano nelle seguenti tabelle i dati del contenzioso 2013:

Settore del contenzioso	Avvocati dello Stato	<i>Petitum</i>
Lavori	344	307.845.269,78
Patrimonio e societario	93	3.964.232,94
Politiche del lavoro	92	1.758.540,50
Responsabilità civile	6	2.644.985,29
Totali	535	316.213.028,51

Settore del contenzioso	Avvocati Libero Foro	<i>Petitum</i>
Lavori	47	10.053.228,09
Patrimonio e societario	142	33.729.590,53
Politiche del lavoro	344	13.441.103,99
Responsabilità civile	1836	80.557.555,95
Totali	2369	137.781.478,56

Settore del contenzioso	Avvocati ANAS	<i>Petitum</i>
Lavori	75	235.515.201,83
Patrimonio e societario	89	5.471.110,58
Politiche del lavoro	3	100.104,50
Responsabilità civile	16	2.224.304,40
Totali	183	243.310.721,31

Nella sottostante tabella si raffronta, con il 2012, il quadro complessivo delle cause insorte nel 2013, ivi comprese quelle attive.

Numero delle cause attive e passive insorte nel periodo 2012-2013

Oggetto delle cause	N. cause passive 2012	N. cause attive 2012	N. cause passive 2013	N. cause attive 2013
Rapporto di lavoro	312	62	270	169
Responsabilità civile ed assicurazioni	1.970	35	2066	25
Patrimonio	494	158	441	180
Gare, contratti, lavori ed espropri	532	25	565	46
Totali	3.308	280	3342	420

Si riportano, nelle tabelle che seguono, i dati relativi alle cause attive e passive insorte nel 2013, ordinate per settore contenzioso e per ammontare del *petitum* e rapportate con quelle del 2012, peraltro rilevando che il *petitum* non rappresenta il reale valore del contenzioso, come del resto è dimostrato dagli importi scaturenti dalla conclusione dei procedimenti arbitrali e giudiziali rispetto a quelli costituenti oggetto delle richieste iniziali.

Importo del *petitum* delle cause insorte nel periodo 2012-2013

A) nelle cause passive

Oggetto delle cause	<i>Petitum</i> passivo 2012	<i>Petitum</i> passivo 2013
Rapporto di lavoro	12.280.968,91	11.374.567,65
Responsabilità civile e assicurazioni	103.706.898,36	86.796.200,48
Patrimonio	51.533.200,52	51.091.859,59
Gare, contratti, lavori, espropri	1.725.996.267,47	672.333.857,16
Totali	1.893.517.335,26	821.596.484,88

Importo del *petitum* delle cause insorte nel periodo 2012-2013

B) nelle cause attive

Oggetto delle cause	<i>Petitum</i> attivo 2012	<i>Petitum</i> attivo 2013
Rapporto di lavoro	3.256.523,48	3.835.364,29
Responsabilità civile e assicurazioni	190.787,72	137.488,65
Patrimonio	4.499.078,71	7.921.452,22
Gare, contratti, lavori, espropri	11.831.523,30	6.916.653,72
Totali	19.777.913,21	18.810.958,88

Nella tabella sottostante si riportano i dati relativi agli arbitrati nel quinquennio 2009-2013.

Arbitrati nel quinquennio 2009-2013

Anno	N.	Notificati (<i>petitum</i>)	N.	Lodi (pagamento in danno ANAS)
2009	18	1.341.824.925,00	29	108.299.712,49
2010	23	81.141.136,00	16	119.177.515,66
2011	6	145.730.575,01	12	332.479.982,71
2012	8	842.466.031,52	12	2.463.199,51
2013	7	16.061.661,00	5	17.251.327,24

Si rileva, come emerge dalla tabella, un progressivo esaurimento del contenzioso arbitrale.

4.4. Oneri del contenzioso e Fondo rischi

I procedimenti contenziosi sono evidenziati nel sistema informativo WEBICA, progressivamente aggiornato in funzione degli sviluppi processuali e rappresentativo anche dell'onere presunto di ciascuna vertenza.

- La valutazione del fondo rischi è frutto della stima sia del contenzioso giudiziale sia stragiudiziale, relativamente ai seguenti segmenti in cui in ANAS convenzionalmente lo ripartisce: patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché relativamente alle controversie concernenti lavori su strade non in concessione ANAS e rapporti di concessioni autostradali;
- La consistenza del Fondo rischi considera i valori delle passività potenziali, inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza;
- Gli importi corrisposti a seguito della soccombenza per lavori inerenti le strade in concessione ad ANAS, viene iscritto a bilancio tra le immobilizzazioni, quale incremento di valore dell'opera e, pertanto, l'ammontare inerente tale natura di contenzioso non è accantonato nel passivo di bilancio all'interno del Fondo rischi. Quindi solamente la passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione ANAS (regionali), se valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a detto fondo;
- In deroga al principio appena espresso sono accantonati a fondo rischi gli importi riferiti agli "interessi legali e moratori" nonché, ove desumibili con certezza, le componenti

risarcitorie dei contenziosi su strade in concessione ad ANAS, che per loro natura non sono patrimonializzabili quale maggior costo dell'opera.

La consistenza del Fondo rischi per contenzioso presente al 31 dicembre 2013 (Bilancio ANAS) è pari a complessivi euro 655.948.117.

Inoltre la stima del contenzioso su cause pendenti con rischio probabile relativamente a "Contenziosi giudiziali lavori su strade in concessione ANAS", quindi iscrivibile tra le immobilizzazioni al momento della realizzazione dell'evento, è pari a complessivi euro 679.344.512.

5. AREE DI ATTIVITA'

5.1. Le attività tecniche del 2013

Nel corso del 2013 sono state svolte attività su 87 interventi a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di 14.785 milioni di euro. In particolare tali attività hanno riguardato 21 progetti preliminari per 5.856 milioni di euro, 41 progetti definitivi per 5.043 milioni di euro e 25 progetti esecutivi per 3.886 milioni di euro.

Inoltre, l'ANAS ha svolto attività di "service" per le Società partecipate ANAS che hanno riguardato in particolare l'istruttoria per la verifica della progettazione sviluppata dai Contraenti Generali per gli interventi relativi all'«Asse viario Marche Umbria-Quadrilatero di penetrazione» per conto della Società Quadrilatero Marche-Umbria, l'assistenza tecnico amministrativa alla Società Autostrade del Lazio in relazione agli interventi del Corridoio Intermodale Roma-Latina e del Collegamento Cisterna-Valmontone, il supporto alla progettazione per gli interventi inerenti il Lotto 4 dell'Autostrada Libica per conto di Anas International Enterprise S.p.A.; il supporto alla progettazione definitiva per conto di Anas International Enterprise S.p.A. in relazione agli interventi di adeguamento di circa 2000 Km di Strade Statali in Colombia; il supporto tecnico per lo Studio di Fattibilità per conto della Società Concessioni Autostradali Piemontesi in relazione alla Tangenziale Est di Torino ed all'Infrastruttura Autostradale di Corso Marche; il supporto tecnico ad Autostrada del Molise S.p.A. in relazione Nuovo Collegamento Autostradale San Vittore-Termoli.

5.2. Gli interventi approvati

Durante l'anno 2013, la Direzione Centrale Progettazione, ha proposto per l'approvazione n. 34 progetti per un importo complessivo di circa 3.800 milioni di euro.

(in milioni di euro)

Progetti	Approvati nel 2013	Importi 2013	Approvati nel 2012	Importi 2012
Preliminari	8	655,48	5	496,41
Definitivi	9	1.528,61	9	2.557,74
Esecutivi	17	1.616,44	12	333,51
Totali	34	3.800,53	26	3.387,66

(in milioni di euro)

Area geografica	Progetti 2013	Importi 2013	Progetti 2012	Importi 2012
Nord	7	563,40	9	1.171,16
Centro	10	1.042,89	3	180,60
Sud	17	2.194,24	14	2.035,90
Totali	34	3.800,5	26	3.387,6

5.3. Studi trasportistici e studi di fattibilità

Riguardo alla redazione di studi di fattibilità e studi trasportistici, nel corso del 2013 sono state sviluppate attività di progettazione interna, istruttoria ed indirizzo e controllo relative a 2 studi di fattibilità, studi trasportistici ed analisi dei costi e dei benefici, relativi a 9 interventi infrastrutturali. Sono stati svolti inoltre contributi tecnici a Studi e Ricerche in ambito europeo, in particolare all'interno dei Comitati Tecnici dell'AIPCR e del CEDR.

5.4. Gare avviate

Nel corso del 2012 sono state aggiudicate 14 gare per lavori, per un importo complessivo a base d'asta di € 1.215.542.648,48 e sono state pubblicate 14 gare (per lavori e concessioni) per un importo complessivo a base d'asta di € 2.578.889.536,95. Si segnala, comunque, che tutte le gare in corso relative all'affidamento di concessioni e di finanza di progetto sono state trasferite alla competenza del MIT (Struttura di Vigilanza Concessioni Autostradali), in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 36 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, nella legge n. 111/2011 e s.m.i. e dell'art. 11, comma 5 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella legge n. 214/2011 e s.m.i..

5.5. Cantieri in corso, consegnati ed ultimati nel 2013

Nel corso del 2013, la fase esecutiva dei lavori è stata oggetto di monitoraggio da parte dei Responsabili d'Area.

La tabella successiva fornisce i dati in percentuale di avanzamento dei cantieri in attività al 31

dicembre 2013 facendo riferimento alla suddivisione per aree geografiche.

Avanzamento lavori nuove costruzioni al 31.12.2013

(in milioni di euro)

AVANZAMENTO LAVORI NUOVE COSTRUZIONI AL 31/12/2013					
Area geografica	n.	Importo (€/mil)		% Avanzamento	
		Totale	Di cui lavori	Importo	%
Nord	24	1.433,63	1.164,84	827,20	57,70%
Centro	21	1.443,01	1.145,38	496,37	34,40%
Sud	51	7.510,56	6.545,16	4.319,48	57,51%
Totali	96	10.387,19	8.855,37	5.643,04	54,33%

Di seguito si forniscono le informazioni essenziali sulle opere più importanti in esercizio:

5.5.1. L'Autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria

La progettazione dell'Autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria, concepita come prosecuzione dell'Autostrada del Sole, ha avuto inizio negli anni '50 mentre la realizzazione si colloca tra il 1962 ed il 1974.

Le soluzioni progettuali originarie, tuttavia, nel corso degli anni hanno richiesto una rivisitazione atta a garantire una maggiore sicurezza ed una più elevata funzionalità dell'arteria. Per tale ragione è stato necessario intervenire con importanti lavori di ammodernamento, rappresentando l'A3 una delle principali arterie nazionali.

L'avvio dei lavori di ammodernamento può datarsi alla fine degli anni '90 sebbene, come noto, i lavori abbiano avuto concretamente inizio nel 2003 con il Primo Macrolotto tra Atena Lucana e Sicignano degli Alburni, essendo intervenuta nel 2002 la Legge Obiettivo.

La complessità dell'intervento di ammodernamento dell'Autostrada SA-RC discende soprattutto dall'esecuzione dei lavori sulla sede originaria, comportando tale modalità realizzativa una serie di difficoltà quali, a titolo esemplificativo: elevata complessità progettuale; maggiori costi; maggiori tempi di esecuzione; maggiori disagi per l'utenza per la necessità di continue deviazioni e di chiusure di tratti e di svincoli.

Criticità si registrano, tuttavia, anche nelle aree dove il nuovo tracciato non coincide con l'esistente in quanto, in mancanza di viabilità alternativa, per lo svolgimento dei lavori viene utilizzata quale strada di accesso ai cantieri, parte dell'attuale sede stradale.

Al 31 dicembre 2013 gli stanziamenti disponibili per la nuova autostrada Salerno-Reggio Calabria sono pari ad €/miliardi 7,44 compreso quanto previsto dalla Finanziaria 2007 che ha trasferito all'Anas le risorse ex Fondo Centrale di Garanzia, e garantiscono allo stato il

finanziamento di tutti gli interventi finora attivati.

Per il completamento dell'autostrada sono ancora necessari circa €/miliardi 3,1, relativi alla copertura economica dei restanti interventi (già progettati), riguardanti gli ultimi 58 km ed alcuni svincoli. Le risorse economiche per la realizzazione di uno di questi interventi (macrolotto tra viadotto Stupino e Altilia, in Calabria) sono state individuate nell'ambito della Legge di Stabilità 2014 che, a tal fine, ha stanziato 340 milioni.

Il progetto complessivo di ammodernamento è suddiviso ad oggi in 66 interventi, suddivisi in 12 Macrogetti e 54 Lotti, inclusi 7 nuovi svincoli richiesti da Regioni ed Enti Locali, l'adeguamento della rampa di innesto del raccordo AV-SA sull'A3 (viadotto Grancano) e l'intervento di realizzazione di un sistema di controllo e gestione del traffico nel tratto tra Salerno e Buonabitacolo.

Ad oggi, in sintesi, dei 443 Km dell'intero tracciato dell'Autostrada SA-RC, circa 385 Km, pari a circa il 87,0%, sono caratterizzati da lavori ultimati, in fase di esecuzione e/o di prossimo avvio. Nel dettaglio, circa 330 km sono ultimati e fruibili (il 74% dell'intero tracciato) e circa 55 km sono in corso di esecuzione o di prossimo avvio. I restanti 58 km (13,1% del tracciato) riguardano gli interventi già progettati e/o in fase di acquisizione pareri.

Si fa presente che a tutto il 30.06.2015 lo stato di avanzamento dei lavori della nuova autostrada è il seguente:

- 355 km realizzati (con lavori da completare su un breve tratto in corrispondenza del lotto della galleria Fossino);
- 20 km relativi al macrolotto 3.2 compreso tra gli svincoli di Laino Borgo e Campotenese, i cui lavori sono stati consegnati nel 2014.

All'interno di tale tratto, al momento, vige il provvedimento di chiusura dell'autostrada, per i 10 km tra Laino Borgo e Mormanno, in vigore del sequestro del viadotto Italia disposto dalla Magistratura a seguito del crollo di una campata della carreggiata sud chiusa al traffico, avvenuto il 2 marzo 2015 mentre erano in corso le attività propedeutiche alla demolizione della stessa, causando la morte di un operaio che vi stava lavorando;

- 10 km relativi alla messa in sicurezza (restyling) del tratto finale dell'autostrada da Campo Calabro a Reggio Calabria, con appalto da avviare;
- 16 km relativi ad interventi finanziati in fase di avvio, ovvero: il macrolotto tra il viadotto Stupino e lo svincolo di Altilia, finanziato dalla Legge di Stabilità 2014 e per il quale sono in corso le procedure finalizzate all'appalto (km 6); il macrolotto tra lo svincolo di

Rogliano e il viadotto Stupino, finanziato dal Decreto Sblocca Italia (km 10); il nuovo svincolo di Laureana di Borrello, anch'esso finanziato dal Decreto Sblocca Italia.

L'importo finanziato ad oggi è pari a 8,233 miliardi di Euro, compreso quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2014 e dal d.l. n. 133/2014 (cd. Decreto Sblocca Italia).

Per il completamento dell'intera autostrada sono necessari circa 2,3 miliardi di euro, relativi a 9 interventi tra progettati e in corso di progettazione, relativi ai restanti 42 km di autostrada e ad alcuni nuovi svincoli, richiesti dalle comunità locali inizialmente non previsti.

Nell'ottica di contenere l'entità delle suddette risorse economiche da reperire, si è studiato un eventuale piano di interventi conservativi di messa in sicurezza del corpo stradale e delle varie opere d'arte, con mantenimento dell'attuale tracciato.

Con deliberazione n. 9/2015 la Sezione controllo legittimità della Corte dei conti ha ritenuto non conforme a legge la delibera del CIPE n. 43 del 10 novembre 2014 "*Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80 dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Macrolotto 4 – parte seconda – 2° stralcio dal Km 280+350 (Viadotto Stupino escluso) al Km 286+050 (svincolo di Altilia incluso) Approvazione progetto definitivo*" in quanto non preceduta dal parere obbligatorio del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, ai sensi degli articoli 127 e 165 c. 4 del d.lgs. 12.04.2006, n. 163.

5.5.2. La Statale 106 "Jonica"

La strada statale 106 "Jonica" ha origine a Reggio Calabria, si sviluppa lungo la fascia litorale Jonica e termina a Taranto, dopo un percorso di 491 km. L'arteria collega le Regioni della Calabria, della Basilicata e della Puglia, attraverso i loro territori costieri.

Il tratto ricadente nella Regione Puglia (Km. 39) è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale (Tipo III CNR).

Nella Regione Basilicata è stato eseguito l'adeguamento a quattro corsie (Tipo III CNR) di 32 chilometri e sono in corso di esecuzione i lavori di adeguamento a 4 corsie dei restanti 5 chilometri per un investimento di 79 milioni.

Nella Regione Calabria l'ANAS ha realizzato l'adeguamento a quattro corsie di circa 15 chilometri al confine con la Regione Basilicata, 5 chilometri nei pressi di Crotona, circa 12 chilometri nell'ambito del Megalotto 2 nei pressi di Catanzaro e circa 10,5 chilometri nell'ambito del Megalotto 1 nei pressi di Siderno.

Per la restante parte della S.S. n. 106 "Jonica", ricadente nel territorio della regione Calabria, è previsto l'adeguamento con sezione del tipo B delle norme di cui al D.M. 5.11.2001.

La nuova "Jonica" sarà integrata con l'Autostrada Salerno - Reggio Calabria con la realizzazione di trasversali di collegamento, in parte già in corso di esecuzione, come la S.S. n. 182 "Trasversale delle Serre" e la S.S. n. 280 "dei Due Mari", nonché con il Megalotto 4 - Firmo-Sibari.

In particolare, al 31/12/2013 le opere relative alla realizzazione della nuova sede della S.S. n. 106 Jonica, riguardano lavori in corso, che interessano 33,1 km con un investimento complessivo di M€ 1.349,94 e lavori in appalto e, quindi, di prossimo avvio, che interessano 40,26 km, con un investimento complessivo di M€ 1.256,47.

Oltre ai lavori della nuova S.S. n. 106 sono in corso interventi di messa in sicurezza della statale (svincoli, barriere metalliche e pavimentazioni) su un tratto di circa 84 km per un importo complessivo di M€ 74,02.

5.5.3. La Statale 640 di Porto Empedocle

La Strada Statale 640 ha un'estensione complessiva di circa 74 chilometri, inizia a Porto Empedocle, attraversa la Valle dei Templi a sud della Città di Agrigento e, dopo aver interessato i territori di numerosi comuni delle province di Agrigento e Caltanissetta, termina innestandosi sull'Autostrada A19 "Palermo – Catania" tra Caltanissetta ed Enna.

L'intero tratto è oggetto di lavori consistenti nel raddoppio dell'attuale piattaforma stradale, alcuni in variante, finalizzato al sostegno dello sviluppo economico e territoriale della Sicilia.

Gli interventi previsti per la realizzazione dell'adeguamento della S.S. 640 sono suddivisi in 2 Megalotti, già affidati a Contraente Generale per un investimento complessivo di circa 1,489 miliardi di euro.

5.5.4. Esercizio e coordinamento del territorio

Inoltre, al fine di garantire il ripristino strutturale di ponti e viadotti della rete stradale nazionale di propria competenza, è stato attivato ad agosto del 2013, il "Programma di manutenzione straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS S.p.A.", mediante il decreto legge n. 69 del 21/06/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", per un importo complessivo di circa €/milioni 360.

Di seguito, sono riportate le tabelle riepilogative delle attività di Manutenzione Ordinaria e di Manutenzione Straordinaria svolte nel corso del 2013 confrontate con i dati del 2012:

MANUTENZIONE ORDINARIA					MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
TOTALE NAZIONALE	2012		2013		TOTALE NAZIONALE	2012		2013	
	N°	Importo M€	N°	Importo M€		N°	Importo M€	N°	Importo M€
Bandi di gara	539	207,58	278	87,01	Bandi di gara	116	124,41	272	417,81
Affidamenti diretti	740	22,62	541	15,46	Affidamenti diretti	119	2,82	167	3,38
Lavori consegnati	1.324	273,79	944	147,29	Lavori consegnati	304	191,43	373	214,97
Lavori ultimati	1.085	168,80	670	114,55	Lavori ultimati	254	164,70	296	165,37

Relativamente alla Manutenzione Straordinaria, si evidenzia un forte incremento delle gare bandite rispetto a quello dell'anno 2012. Tale incremento è da imputarsi all'attivazione, nel corso della seconda metà del 2013, del "Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie della rete stradale nazionale in gestione ad Anas SpA".

Per quanto concerne la Manutenzione Ordinaria, nel 2013 si è registrato un decremento negli importi relativi ai bandi di gara pubblicati, pari al 58%, una riduzione degli importi relativi agli affidamenti diretti pari al 31% e un decremento dell'importo relativo ai lavori consegnati pari al 46%.

Al fine di attuare la propria missione relativa alla conservazione del patrimonio stradale in gestione e alla luce dell'effettivo debito manutentorio relativo alla rete stradale, nel corso del primo semestre 2013 ANAS ha consolidato il processo di definizione del fabbisogno manutentivo avviato nel 2012, attraverso la definizione di due Piani pluriennali di Manutenzione Straordinaria, quali:

- a) Piano di Manutenzione Straordinaria degli impianti in galleria;
- b) Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie della rete stradale nazionale in gestione ad Anas SpA.

5.5.5. Piano di manutenzione straordinaria degli impianti in galleria

Al fine di garantire il miglioramento degli standard di sicurezza e il conseguente rispetto delle normative vigenti, ANAS ha avviato e completato una serie di attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- definizione di specifiche linee guida per la sicurezza nelle gallerie;
- esecuzione dell'analisi del rischio delle gallerie in gestione, che ha permesso di quantificare il fattore di rischio della singola galleria attraverso il Valore Atteso del Danno (V.A.D);
- identificazione dei principali ambiti d'intervento sugli impianti e valorizzazione del fabbisogno manutentivo;

- definizione di una proposta di piano pluriennale di manutenzione degli impianti in galleria, in funzione sia dei vincoli di legge sia delle priorità d'intervento funzione delle analisi del rischio condotte.

Il "*Piano di Manutenzione Straordinaria degli impianti in galleria*", inviato ufficialmente al MIT con nota n° 26563 del 25 Febbraio 2013, include un fabbisogno complessivo per l'adeguamento degli impianti in galleria pari a €/milioni 1.300, distribuiti sulle seguenti quattro macrocategorie di intervento:

- adeguamento impianti in base al d.lgs. n. 264/2006: in tale perimetro ricadono tutte le Gallerie della Rete TEN-T in gestione per le quali è prevista la presenza di tutti gli impianti ordinari, di emergenza e di sicurezza di cui al decreto legislativo 264/2006;
- adeguamento impianti antincendio in base al d.p.r. n. 151/2011: ricadono in tale categoria tutte le Gallerie Anas di lunghezza superiore ai 500m che devono necessariamente essere dotate di impianto idrico antincendio, stazioni di emergenza con estintori;
- adeguamento impianti per risparmio energetico: con l'obiettivo di ridurre fino al 30% i consumi energetici delle gallerie; sono stati individuati i possibili investimenti da effettuare quali, ad esempio, sostituzione delle lampade SAP con Led, installazione di regolatori di flusso sugli impianti delle gallerie della rete in gestione;
- adeguamento ulteriori impianti: in considerazione di quanto previsto dalle Linee Guida Anas per la Sicurezza nelle Gallerie della rete ordinaria e dai risultati dell'analisi del rischio, in tale categoria rientrano tutti gli interventi complementari agli impianti antincendio e di illuminazione.

A fronte dell'assenza di finanziamenti specifici ricevuti dal Ministero, ANAS ha provveduto ad inserire alcuni dei lavori più urgenti nelle ultime programmazioni finanziate mediante Contratto di Programma, per un importo complessivo di circa €/milioni 60.

5.5.6. Programma di manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS SpA

Al fine di garantire il ripristino strutturale di ponti e viadotti della rete stradale nazionale di propria competenza, ANAS ha redatto un Piano MS delle Opere d'Arte.

Tale piano, presentato al MIT per la prima volta il 25 Novembre 2010 e rimodulato in funzione delle nuove mutate esigenze, e degli interventi urgenti già attuati da ANAS attraverso le fonti destinate alla Manutenzione Straordinaria dai Contratti di Programma, ammonta complessivamente a circa €/milioni 2.400, e include gli interventi del Piano di Manutenzione

Straordinaria degli Impianti in Galleria, presentato al MIT il 25 Febbraio 2013, relativi al solo Adeguamento Impianti d.lgs n. 264/2006 (opere della Rete TEN) e all'Adeguamento Impianti Antincendio d.p.r. n. 151/11.

Con d.l. n. 69 del 21/06/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", è stato varato un vasto piano di interventi che prevede al capo III le *Misure per il rilancio delle infrastrutture*.

A tale scopo ANAS ha predisposto un "primo stralcio" di tale piano, il "*Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie della rete stradale nazionale in gestione ad Anas SpA*", dell'importo complessivo di circa €/milioni 360, la cui piena attuazione costituisce un presupposto essenziale per mantenere in efficienza le infrastrutture esistenti e garantire di conseguenza le migliori condizioni di sicurezza per l'utenza.).

5.6. Ricerca e nuove tecnologie

La Direzione Ricerca e Nuove Tecnologie di ANAS è incaricata delle attività di ricerca e sviluppo del gruppo, finalizzate a fronteggiare le necessità sempre di efficienza costruttiva, manutentiva e di sicurezza della rete stradale nonché per contribuire alla riduzione degli impatti ambientali, al contenimento dei costi generali di costruzione e manutenzione delle infrastrutture.

Si riassumono le attività salienti dell'anno 2013.

5.6.1. Capitolati speciali d'appalto e elenchi prezzi

In ottemperanza alla procedura PA.CDGT.13, è stata eseguita una attività di revisione verifica e aggiornamento dei CSA vigenti. Contestualmente prosegue l'attività di monitoraggio e aggiornamento dei prezzari di tutti i settori coinvolti quali gallerie, ponti, pavimentazioni, barriere, segnaletica, opere in verde nonché materiali speciali, materiali innovativi, ecc.

5.6.2. Convenzioni/accordi quadro con università/enti

L'ANAS ha proseguito il rapporto di collaborazione con l'Università "IUAV" di Venezia. La convenzione con l'Istituto Universitario di Architettura prevede l'esecuzione di "*Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l'eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico*".

5.6.3. Misurazione dei flussi di traffico e della incidentalità

Il monitoraggio del traffico rappresenta una delle attività strategiche di ANAS in quanto

prodromica agli interventi di manutenzione e miglioramento della rete necessari a garantire sicurezza e scorrevolezza della circolazione.

L'anno 2013 per il Sistema Nazionale di Rilevamento Statistico del Traffico è stato anno di pieno esercizio nell'acquisizione costante delle informazioni attraverso le 100° postazione del sistema PANAMA presente su tutto il territorio nazionale.

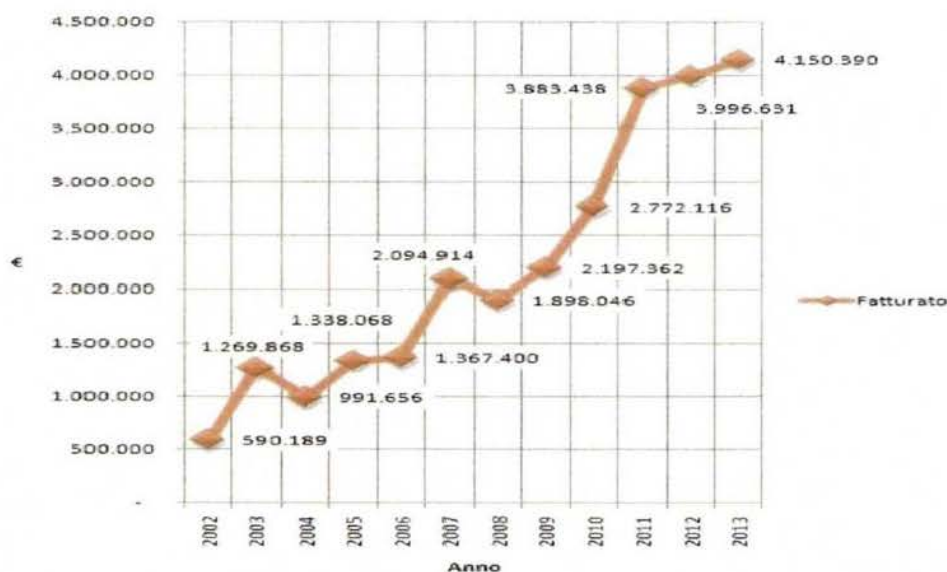
Sulla base dei dati rilevati, sono stati calcolati i valori medi di traffico veicolare sia nei trimestri (dati stagionali) sia nell'anno (dato annuale) e condivisi con le Sale Operative, e rese disponibili sul portale intranet aziendale.

Inoltre il progetto di estensione della rete di rilevamento nelle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, è stato approvato e finanziato dall'Autorità di Gestione del PON Reti e Mobilità 2007 – 2013. Il progetto permetterà il potenziamento e alla messa in sicurezza delle connessioni tra le infrastrutture di rilevanza nazionale ed europea (Corridoi 1 e 21) attraverso una migliore fruibilità in particolare del sistema logistico.

5.6.4. Il Centro sperimentale stradale di Cesano

Il Centro fornisce un ampio spettro di servizi che comprendono le prove più tradizionali, il monitoraggio con apparecchiature ad alto rendimento degli indicatori prestazionali delle infrastrutture stradali (portanza, aderenza, regolarità, ecc.), misure illuminotecniche (illuminamento in galleria e degli impianti stradali, ecc.) per la progettazione e verifica degli interventi di manutenzione; lo studio e la ricerca di soluzioni tecniche innovative.

Come mostra il successivo grafico, nel 2013 è proseguita la crescita del fatturato globale del Centro passato da 3.996.631 a 4.150.390 con un aumento del 3,84% rispetto all'anno precedente.



5.6.5. Accatastamento ed ispezione delle opere d'arte e manufatti su rete Anas e verifiche di vulnerabilità sismica

Prosegue la raccolta di tutte le informazioni sulle opere d'arte nel relativo Sistema di Gestione, SOAWE, effettuata sulla base delle schede tecniche di censimento e ispezione redatte in ottemperanza alle normative vigenti.

Il costo complessivo stimato per l'esecuzione dei rilievi sull'intera rete in gestione ANAS è pari a € 54.701.000,00, originariamente da ripartirsi come investimento negli anni 2008-2013.

In attuazione dell'OPCM n. 3274/03, in materia di classificazione sismica del territorio nazionale, e in accordo con la Protezione Civile, l'ANAS procede nella verifiche sismiche su opere d'arte ed edifici indicati come strategici. I relativi costi sono stati finanziati al 50% dalla Protezione Civile e al 50% dall'ANAS, come dal seguente quadro:

	Regioni interessate
Area 1 nord	Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche
Area 2 centro	Lazio, Abruzzo, Molise
Area 3 sud	Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia
Area 4	Umbria

Nel 2013 sono state concluse le procedure di gara per l'acquisto di un sistema ad Alto Rendimento (denominato CARTESIO) a servizio delle attività di Catasto Stradale. Il sistema, costituito da un veicolo attrezzato con avanzati dispositivi tecnologici, ha lo scopo di aggiornare